



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

557/RS/01/58/4878

Roma, 5 marzo 2013

OGGETTO: Reparti della Polizia Stradale – Delocalizzazione.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP PER LA CGIL	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL – POLIZIA DI STATO	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA-ANIP-ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi)	= ROMA =
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP – ADP	= ROMA =

Di seguito alla nota del 9 ottobre 2012, concernente l'oggetto, il Servizio della Polizia Stradale, in relazione agli esiti della procedura di cui all'art. 25, comma 2, lettera f), del D.P.R. n. 164/2002 ed alla luce dei pareri espressi da codeste OO.SS., ha comunicato, che con nota n. 300/A/8270/12/132C/20 del 21 novembre 2012, di cui si allega copia, ha provveduto a rappresentare ai dipendenti Compartimenti la necessità di operare un'attenta verifica delle situazioni in atto, per le quali sono state comunque formulate opportune indicazioni procedurali di dettaglio.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Paolo Cortis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
SERVIZIO POLIZIA STRADALE

Dipartimento Pubblica Sicurezza



Servizio Polizia Stradale

Registrato il 21/11/2012

Prot.300/A/8270/12/132C/20



201332

AI SIGNORI DIRIGENTI
COMPARTIMENTI POLIZIA STRADALE
LORO SEDI

OGGETTO: Reparti della Polizia Stradale - Delocalizzazione

Dall'anno 2007 presso alcuni Reparti Autostradali del Compartimento Polizia Stradale per l'Abruzzo e successivamente, in un arco temporale di diversi anni, presso la Sottosezione Polizia Stradale di Porto San Giorgio (AP) come anche in alcuni Distaccamenti del Compartimento Polizia Stradale per la Sardegna, è stato dato corso, in via sperimentale, alla c.d. *delocalizzazione* dei servizi di vigilanza stradale.

Con questo termine si è inteso indicare, seppure con sensibili varianti a seconda del Compartimento presso cui è stato adottato, un particolare provvedimento di modifica delle località d'inizio e di fine del servizio giornaliero rispetto a quelle previste dai Piani Compartimentali, purché rientranti nell'itinerario prescritto.

La *ratio* all'origine del provvedimento, in una prospettiva di flessibilità sistemica, contemplava anche l'opportunità di agevolare, per quanto possibile, quei dipendenti che, per luogo di residenza, avrebbero dovuto raggiungere la località d'inizio turno transitando quotidianamente per una diversa località, più vicina alla residenza e rientrante comunque nell'itinerario della pattuglia, nei pressi della quale è ubicato un altro Reparto della Polizia Stradale.¹

Nella circostanza, l'autovettura di servizio necessaria per l'effettuazione dello stesso, l'arma lunga per la pattuglia e i giubbotti antiproiettile per i due operatori, vengono allocati presso il Reparto della Specialità così diversamente individuato, pur restando nella disponibilità gestionale del Reparto d'appartenenza.

¹ La pattuglia, secondo il Piano Compartimentale, deve effettuare l'itinerario A-B e viceversa. La località B è più vicina alla residenza del dipendente. Nella località B ovvero nelle sue vicinanze è presente altro Reparto Polstrada. L'itinerario compartimentale viene *adattato* in B-A e viceversa, sicché la località d'inizio e fine turno diviene B, più vicina alla residenza dei dipendenti interessati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
SERVIZIO POLIZIA STRADALE

- 2 -

Relativamente alla gestione amministrativa del personale *delocalizzato* occorre precisare che la stessa è operata a cura del Reparto presso il quale il personale che ne abbia fatto richiesta è stato frattanto formalmente *aggregato* ovvero *logisticamente dislocato*,² che provvede anche alla gestione dei servizi, all'aggiornamento e all'addestramento professionale³

Si ritiene, comunque, opportuno non sottacere come la particolare iniziativa, laddove provvisoriamente e sperimentalmente adottata, abbia consentito di venire incontro alle esigenze dei dipendenti che risiedevano in località distanti dalla sede di servizio ma vicine al punto di termine itinerario, distante, alle volte, anche più di 50 chilometri a quello d'inizio, migliorando contestualmente la resa operativa e i livelli di *performance prestazionale* dei Reparti interessati.

Interessato per le valutazioni di competenza, l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento, con propria nota nr. 557/RS/01/58/4878 del 9 ottobre 2012, ha dato comunicazione alle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali del personale della Polizia di Stato dell'iniziativa in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25, comma 2, lettera f) del D.P.R. 164/2002, anche in funzione della possibile, eventuale estensione della delocalizzazione da parte dei Compartimenti della Polizia Stradale che ne dovessero ravvisare l'opportunità ovvero la necessità.

Sono, quindi, pervenute osservazioni positive dalle OO.SS. SIULP, SIAP e SAP, mentre la Segreteria Generale del COISP, che in un primo momento aveva richiesto all'Ufficio Relazioni Sindacali un incontro per esaminare la questione, ha poi rappresentato a quell'Ufficio, in data 7 novembre 2012, il superamento dell'esigenza della riunione.

² Il personale interessato, che ne faccia domanda, viene *aggregato* ovvero *dislocato* presso la diversa sede di servizio, più vicina alla località di residenza, con provvedimento formale del Dirigente del Compartimento Polizia Stradale di appartenenza.

³ Nel caso di dipendenti in servizio presso Sottosezioni autostradali, in alcuni casi anche riconosciute sedi disagiate, ad esempio, nel venire *delocalizzati* con sede in un Distaccamento ordinario, gli stessi vengono assoggettati al diverso regime relativo alla consumazione dei pasti in vigore presso quest'ultimo Reparto. Potrebbe quindi accadere che, essendo questo sprovvisto di mensa di servizio, con contestuale emissione dei cc.dd. "*buoni pasto*" per i dipendenti che ne abbiano diritto, tale agevolazione venga estesa anche ai dipendenti colà "*delocalizzati*" che, diversamente, avrebbero dovuto consumare l'ordinario presso la mensa della Sottosezione di origine.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
SERVIZIO POLIZIA STRADALE

- 3 -

Nell'allegare le note delle Organizzazioni Sindacali, si evidenzia come le stesse ribadiscano sostanzialmente la particolare valenza dell'iniziativa ed il suo vincolo alla volontarietà da parte degli operatori interessati.

In considerazione di quanto sopra, le SS.LL. vorranno operare un'attenta verifica della situazione in atto, valutando per ciascun Compartimento l'eventualità di nuove iniziative in tal senso, con carico di riferirne nel corso della prossima riunione presso questo Servizio, anche al fine di consentire la successiva predisposizione di una più articolata circolare sull'argomento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO